



Gli attrezzi esposti nella mostra a Maglie

Prorogata fino al 31 marzo la mostra a Maglie con le immagini di Carlo e Simone Remi

Le ritrovate suggestioni dell'arte della concia

Sarà possibile visitare fino al 31 marzo "Dell'arte, della concia, della pelle - oggetti, immagini, luoghi ritrovati", la mostra sull'arte conciaria, allestita nei suggestivi ambienti della ex concertia Lamarque a Maglie, visto il notevole interesse riscontrato sia presso i turisti che verso il pubblico locale.

Una proroga resasi necessaria con l'esame dei dati di affluenza piuttosto significativi: 150 presenze, in media, a settimana. In particolare il 45% dei visitatori provengono dalla provincia di Lecce; il 30% dalle altre città della Puglia, il 22% dal resto d'Italia ed il 3% dall'estero.

Tutti concordi nell'apprezzare l'idea progettuale che ha condotto al recupero degli spazi originali riportando alla luce l'antica destinazione d'uso.

Il visitatore viene condotto, infatti, attra-

verso un percorso affascinante tra cisterne, vasche, canali e reperti perfettamente conservati, alla scoperta di un mestiere a lungo tramandato solo con i gesti e le parole di chi lo praticava.

Un viaggio indietro nel tempo che suscita forti sensazioni, tra le immagini di Carlo e Simone Remi e una raccolta di oggetti provenienti da antiche concerie italiane. Nelle foto dei due autori si scorgono alcuni dettagli del microuniverso della concia al vegetale: dalla pulitura della pelle con la stira, alla palmellatura (antica tecnica adottata per ammorbidire la pelle), dalla tamponatura alla lucidatura, al taglio.

Attraverso i fotogrammi, gli oggetti e l'ambientazione si rivive un'atmosfera d'altri tempi, quando tutto era artigianale e tra l'uomo e la materia prima si stabiliva un contatto diretto di conoscenza e operatività.

Momenti di un'archeologia "poetica" più che industriale, finalizzata alla ricostruzione della memoria collettiva di un passato di tradizioni da salvaguardare per arricchirsi nel presente di nuove esperienze e conoscenze.

Scoperta otto anni fa da Luigi Orione Amato, titolare della storica agenzia di comunicazione "Orione", e da questi completamente ristrutturata e riconvertita con fondi propri, l'ex concertia Lamarque, sorta nel primo ventennio del XIX secolo in un immobile del Cinquecento, simboleggia il rilancio della tradizione artistica del territorio salentino verso applicazioni ed interpretazioni innovative.

Lo spazio espositivo nell'ex concertia resterà quindi aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. È possibile anche prenotare visite guidate per gruppi o per le scolaresche (info: 0836 424282).